

Brunetto Carenini

I pasticceri Carenini

Se si parla di Brunetto Carenini, non si può fare a meno di ricordare le sue origini e quindi quelle della sua famiglia. Per i Bellinzonesi il nome Carenini è strettamente legato alla pasticceria. Infatti Bruno Carenini, 86 anni fa rilevava la pasticceria Ferrero in via Nosetto, alloggiata nello stabile conosciuto come "Casa Rossa", la cui facciata è stata recentemente restituita nella sua bellezza originaria.

Va detto per inciso che questo prestigioso stabile fu acquistato dai coniugi Carenini ancora in giovane età. Bruno aveva acquisito l'arte della professione nella Scuola dei pasticceri e confettieri Richmond di Lucerna e appena tornato a Bellinzona si affermò per bravura e per i suoi prodotti diventati in breve tempo un gustoso piacere per gli abitanti della Città e in seguito per tutto il Ticino.

Coadiuvato dalla cordiale consorte signora Ida (nata Farinelli), tra gli anni 40 e 50 del secolo scorso, l'azienda ebbe un grande sviluppo fino ad occupare una dozzina di dipendenti. Tra le svariate produzioni, due in particolare erano le specialità della casa: il panettone, rigorosamente al 100% di burro e i tortellini allo zabaione.

Bruno Carenini fu pure maestro pasticciere, presiedette la Società dei maestri pasticceri e insegnò per 25 anni agli appren-



La Pasticceria Carenini di via Nosetto (disegno di Franco Weit)



Mamma Ida con alla destra papà Bruno e al centro il piccolo Brunetto, con le specialità della casa. (1937)

disti, contribuendo in modo proficuo alla formazione di molti giovani. Durante la sua vita lo accompagnarono pure due passioni: la viticoltura nel suo bel vigneto sopra l'Ospedale San Giovanni e l'azienda agricola "La Saleggina".

A differenza dei fratelli che si orientarono in altre professioni (enologo Nicola e medico dentista Gioachimo), Brunetto cresce nell'ambiente di casa e si orienta con passione verso la professione paterna, ereditando le competenze e continuando l'attività con la stessa bravura.

Nel gennaio 1974 Brunetto lascia la "Casa Rossa" che ospitava pure la Farmacia Del Ponte, a causa dei lavori di sistemazione del centro storico. Continuerà con il medesimo entusiasmo nel nuovo negozio in via Teatro fino alla sua chiusura definitiva avvenuta il 31 dicembre del 1999.

Brunetto Carenini deve essere ricordato non solo per la sua abilità professionale, ma anche per le sue passioni che lo hanno accompagnato per tutta la vita e che pochi conoscono. Fu infatti una persona amante della musica classica e un valido pianista che prediligeva le musiche di Grieg, Beethoven e Chopin di cui conosceva molte partiture. L'altra grande passione furono i viaggi che lo portarono spesso in Egitto e in molti altri paesi dell'Oriente. Apprezzava anche la pittura nelle sue più varie declinazioni. La sua casa era un grande involucro di ricordi e di oggetti provenienti dai luoghi più disparati.

La sua scomparsa non cancella il ricordo di una persona gentile, riservata, dai gusti raffinati e sicuramente dal cuore generoso.

Tiziano Ferracini

La scheda:

Brunetto Carenini è nato il 31 luglio 1935 a Bellinzona. Dopo il ginnasio al Francesco Soave, prosegue gli studi al Collegio Borromeo di Altdorf. Tornato in Ticino, segue l'apprendistato in qualità di pasticciere insieme al papà Bruno. Fin da tenera età si dedica allo studio del pianoforte. Il suo lavoro si alterna a svariati viaggi, specialmente nell'Oriente. Nel 1999 termina la sua attività professionale e si ritira a vita privata. Gli ultimi mesi li trascorre al Ricovero Paganini Ré, fino all'8 gennaio 2018, giorno della sua dipartita.

